



PROVINCIA DI MATERA

COPIA

DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 65 DEL 30-12-2025

OGGETTO APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028.

PROPONENTE AREA II

L'anno **duemilaventicinque** il giorno **trenta** del mese di **dicembre** alle ore **00:00**, , convocato nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Provinciale.

Presiede la seduta il Presidente della Provincia Francesco Mancini ed assiste il Segretario Generale della Provincia Dr.ssa Maria Angela ETTORRE.

Consiglieri assegnati n. 11, - Consiglieri in carica n. 9 - Presenti n. 6 nelle persone dei signori:

	PRE. / ASS.
1. MANCINI FRANCESCO	PRESENTE
2. SODO PASQUALE	PRESENTE
3. BUCELLO FILOMENA	PRESENTE
4. STIGLIANO CARLO RUBEN	ASSENTE
5. GALLOTTA NUNZIO	PRESENTE
6. SARLO CONCETTINA	PRESENTE
7. MAIURI GIUSEPPE	ASSENTE
8. CELSI VALENTINA	PRESENTE
9. DE SANTIS GIOVANNI	ASSENTE

Il Presidente della Provincia, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Durante la trattazione del settimo punto all'ordine del giorno il consigliere Sodo è stato scollegato da problemi di connessione.

Durante la trattazione del nono punto all'ordine del giorno, si collega telematicamente la consigliera Celsi.

I presenti pertanto risultano essere in numero di 7 (n. 5 presenti in aula: Mancini, Bucello, Stigliano, Gallotta e Sarlo e n. 2 collegati da remoto: Maiuri e Celsi).

Durante la trattazione del decimo punto all'ordine del giorno il consigliere Maiuri è stato scollegato da problemi di connessione.

Durante la trattazione del presente argomento, si collega telematicamente il consigliere Sodo.

I presenti pertanto risultano essere in n. di 7 (n. 5 presenti in aula: Mancini, Bucello, Stigliano, Gallotta e Sarlo e n. 2 collegati da remoto: Celsi e Sodo).

Relazione del Direttore Generale

Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*”;

Richiamato inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. *Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

7. *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 e in particolare il punto 4.2, il quale annovera tra gli strumenti di programmazione degli enti locali *il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL;*

Ricordato che il DUP si compone di due sezioni:

la **Sezione Strategica (SeS)**, la quale ha un orizzonte temporale di riferimento □ che coincide con quello del mandato amministrativo, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è coadiuvato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali sia in termini prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

la **Sezione Operativa (SeO)**, che ha una durata pari a quella del bilancio di previsione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Evidenziato che:

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;

- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Richiamate:

- La legge 7 aprile 2014, n. 56 o "legge Delrio": "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- La legge regionale 6 novembre 2015 n. 49 recante: "disposizioni per il riordino delle funzioni provinciali in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 s.m.i."

Considerato che nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione;

Visto il decreto presidenziale n. 199 del 19.12.2025 con il quale si è provveduto ad adottare il DUP 2026-2028;

Preso Atto, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267, che il Direttore Generale ha espresso parere in ordine alla regolarità tecnica ed il Responsabile del Servizio Finanziario ha espresso parere in ordine alla regolarità contabile della proposta;

Acquisito il parere favorevole dell'Organo di Revisione;

Dato Atto che la formulazione degli obiettivi strategici e operativi è avvenuta:

- a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
- sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'amministrazione;
- previo coinvolgimento della struttura organizzativa;

Ritenuto necessario procedere all'approvazione da parte del Consiglio Provinciale del Documento Unico di Programmazione 2026-2028 così come adottato con decreto presidenziale n. 199 del 19.12.2025 (allegato);

Dato Atto che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012).

SI PROPONE

Di deliberare, per tutte le motivazioni esposte in premessa, da considerarsi quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, come segue:

- 1) di approvare, ai sensi dell'articolo 170 D.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2026 - 2028, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta su estesa;

Visto il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii.;

Visto il parere obbligatorio del Collegio dei Revisori, rilasciato in data 19.12.2025, verbale n. 26, acquisito al protocollo dell'Ente in data 22.12.2025 al n. 25335;

Udita la relazione del Presidente Mancini, del Segretario Generale, Dott.ssa Maria Angela Ettore e gli interventi dei consiglieri Stigliano Bucello e Sarlo (per il contenuto dei singoli interventi si rinvia all' Integrale trascrizione stenotipica agli atti di questo Ente);

Si da atto che il consigliere Stigliano abbandona la seduta al momento del voto.

con voti favorevoli n.6, astenuti nessuno, contrari nessuno, resi per appello nominale da n. 4 consiglieri presenti in aula (Mancini, Bucello, Gallotta e Sarlo) e da n. 2 consiglieri collegati da remoto (Sodo e Celsi).

Tutto ciò premesso, nella spiegata qualità, in virtù dei poteri ascritti dalla legge;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Provinciale;

Visto il vigente Regolamento provinciale di contabilità;

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta come sopra esposta nella parte narrativa e dispositiva che si intende qui di seguito integralmente e materialmente trascritta, compresi le premesse e gli allegati.

Successivamente, con voti favorevoli n.6, astenuti nessuno, contrari nessuno, resi per appello nominale da n. 4 consiglieri presenti in aula (Mancini, Bucello, Gallotta e Sarlo) e da n. 2 consiglieri collegati da remoto (Sodo e Celsi), il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della disposizione di cui all'art.134, comma 4, del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n.267.

PARERI SULLA PROPOSTA DELIBERA CONSILIARE N. 68 DEL 19-12-2025

OGGETTO APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028.

PROPONENTE AREA II

Parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza amministrativa.

Matera, 19-12-2025

IL RESPONSABILE
F.to Dr.ssa Maria Angela ETTORRE

Parere **Favorevole** in ordine alla regolarità contabile.

Matera, 19-12-2025

IL RESPONSABILE
SERVIZIO FINANZIARIO
F.to Dr.ssa Maria Angela ETTORRE

IL PRESIDENTE
F.TO FRANCESCO MANCINI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO DR.SSA MARIA ANGELA ETTORRE

Il dipendente incaricato dal Segretario Generale attesta che la presente Deliberazione Consiliare è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line il giorno 07-01-2026 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Matera, 07-01-2026

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE
F.to Dr.ssa Maria Angela ETTORRE

E' copia conforme all'originale:

Matera, _____

IL RESPONSABILE
